



COMUNE DI FILADELFIA

Provincia di Vibo Valentia

N. 24 Reg. Del.

Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO:

RIPIANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE RENDICONTO GESTIONE 2019, AI SENSI DELL'ART. 39-QUATER, D.L. 162/2019.

L'anno duemilaventi il giorno 2 del mese di settembre alle ore 18:30 nei locali della Biblioteca comunale, siti in via P. Galluppi, nel rispetto delle regole precauzionali dettate dalla legge e dall'emergenza COVID-19, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria di prima convocazione.

Risultano presenti i sigg.:

	Pres.	Ass.		Pres	Ass.
Maurizio De Nisi	X		Stefania Mazzotta		X
Anna Bartucca	X		Giuseppe Pellegrino		X
Antonio Carchedi		X	Concetta Maria Raimondi		X
Bruno Giovanni Caruso	X		Anna Lisa Rondinelli	X	
Tommasino Diaco	X		Francesco Rondinelli	X	
Rosalba Galati		X	Francesco Zoccali	X	
Francesco Gugliotta	X				
Presenti n. 8 - Assenti n. 5					

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4°, lett. a), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) il Segretario Comunale Dott. Antonio Grutteria.

Presiede il Presidente Sig. Tommasino Diaco il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, invitando il Consiglio Comunale a prendere in esame l'argomento in oggetto indicato. La seduta è pubblica con ingresso contingentato.

* * * * *

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 in data 05/04/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il DUP 2019-2021;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 in data 05/04/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 redatto secondo lo schema all. 9 al D.lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 in data 20/07/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2019 chiusa con un disavanzo di amministrazione di € 2.010.821,44;

Preso atto che il disavanzo complessivo è stato determinato come segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				105.680,48
RISCOSSIONI	(+)	1.305105,85	6.662.965,69	7.968.071,54
PAGAMENTI	(-)	2.664.153,99	5.388.800,01	8.052.954,00
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			20.798,02
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			20.798,02
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.190404,10	2.289.250,02	9.879.654,12
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.005.260,50	3.405.830,53	6.411.091,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			17.107,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			28.551,15
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			3.443702,31
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12				2.512.225,24
Accantonamento residui perenti al 31/12 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				2.334.540,49
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				480.000,00
Altri accantonamenti				6.807,50

Totale parte accantonata (B)		5.336573,23
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		108.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		9.950,52
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
Totale parte vincolata (C)		117.950,52
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)		-2.010.821,44
(F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le province autonome)		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Preso atto che, per effetto della determinazione dell'accantonamento a FAL, è rilevabile un maggior disavanzo pari a € - 351.926,18;

Richiamato l'art. 39-ter, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 il quale stabilisce che il maggiore disavanzo da FAL possa essere oggetto di un ripiano graduale con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento e precisamente per € 74.298,38 per l'anno 2020, € 75.941,04 per l'anno 2021 e € 77.626,93 per l'anno 2022.

Rilevato che l'art. 39-quater, c. 1, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 dispone:

“1. Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.”

Preso atto che, per effetto della determinazione dell'accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità con il metodo ordinario, obbligatorio a partire dal rendiconto di gestione 2019, in luogo del metodo semplificato, fino ad oggi utilizzato ai sensi del D.lgs. n. 118/2011, è rilevabile un maggior disavanzo pari a € -1.626.153,59, determinato come segue:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione Rendiconto 2018	+	565.470,16
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019 (previsioni definitive)	+	323.601,49
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2019 (1+2-3)		889.071,65
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2019		2.515.225,24
6	Disavanzo da ripianare (dal 2021 e in massimo 15 esercizi)	-	- 1.626.153,59

Richiamato l'art. 39-quater, cc. 2-3, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 il quale stabilisce che:

“2. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente locale, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.

3. Ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato”;

Considerato pertanto che il maggiore disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 39-quater, D.L. n. 162/2019:

a) è applicato a partire dall'esercizio 2021;

b) può essere ripianato in un massimo di 15 (quindici) esercizi, in quote annuali di pari importo;

Ritenuto di dover ripianare il maggior disavanzo di amministrazione di € 1.626.153,59 negli esercizi 2021 - 2036, per una quota annua di € 108.410,24;

Considerato che, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186, è pari a € 53.539,69, e verrà ripianato, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, che stabilisce:

- è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;
- può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di una deliberazione consiliare avente per oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

in n. 2 rate di € 26.769,84;

Visto il parere dell'organo di revisione, reso ai sensi dell'art. 39-quater, c. 2, D.L. n. 162/2019;

Udita la relazione dell'Assessore Caruso;

Udito l'intervento del Consigliere Rondinelli Francesco il quale preannuncia l'astensione sul punto dal momento che si era astenuto anche nella precedente seduta consiliare nella quale si discuteva ed approvava il Consuntivo 2019 e ritenendo sbagliato ricorrere al ripiano del disavanzo in più anni;

Visti:

- il D.lgs. n. 267/2000;
- il D.lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con la seguente votazione: favorevoli 7, contrari 0, astenuti 1 (Rondinelli Francesco)

DELIBERA

1. **Di approvare** il ripiano del maggiore disavanzo di amministrazione di € -1.626.153,59, ai sensi dell'art. 39-quater, D.L. n. 162/2019, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, approvato con propria deliberazione n. 22 assunta in data 20.07.2020, negli esercizi 2021 – 2036.
2. **Di applicare** agli esercizi 2021 - 2036, la seguente quota annua costante del ripiano del disavanzo di amministrazione derivante da FCDE dell'esercizio 2019: € 108.410,24.
3. **Di approvare** il ripiano del maggiore disavanzo di amministrazione di € - 351.926,18, ai sensi dell'art. 39-ter, D.L. n. 162/2019, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019.
4. **Di applicare** agli esercizi 2020 - 2024, l'importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento e precisamente per € 74.298,38 per l'anno 2020, € 75.941,04 per l'anno 2021 e € 77.626,93 per l'anno 2022.
5. **Di approvare** il ripiano del maggiore disavanzo di amministrazione di € - 53.539,69, ai sensi dell'art. 186 del D.lgs. 267/00, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019.
6. **Di applicare** agli esercizi 2020-2021, la seguente quota annua costante del ripiano del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2019: € 26.769,84.
7. **Di iscrivere** nei bilanci di previsione degli esercizi 2020-2036, le previsioni di spesa, per la quota di disavanzo a carico dei rispettivi esercizi finanziari;
8. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, con la seguente votazione: favorevoli 7, contrari 0, astenuti 1 (Rondinelli Francesco).